

IL REPORTAGE

Terra confiscata simbolo di riscatto con Filiera Futura

ROBERTOFIORI

⊺na terra confiscata alla mafia rinasce con il progetto di Filiera Futura, associazione nata grazie alla Fondazione Crc. - PAGINA 37

Coltivano uva e altre eccellenze nell'entroterra siciliano nell'ambito del progetto promosso dall'associazione Filiera Futura

Quella terra confiscata alla mafia simbolo di riscatto tramite i giovani

IL REPORTAGE

ROBERTO FIORI INVIATO A POLIZZI GENEROSA (PA)

erbumcaudoèunantico feudo delle Madonie, nel cuore della Sicilia. Circa 150 ettari di terra scura riarsa dal sole e una masseria in pietra le cui prime attestazioni risalgono all'anno Mille. Fino al 1983 apparteneva ai fratelli Greco - Michele detto «il Papa» e Salvatore «il Senatore» -, boss di Cosa Nostra. Grazie alle indagini di Giovanni Falcone, fu uno dei primi beni confiscati alla mafia e restituito alla collettività, diventando di proprietà regionale.

Oggi, dopo lunghe traversie, la comunità si è riappropriata del sito per mezzo di undici giovani madoniti che hanno avuto il coraggio di dare una nuova storia ai campi abbandonati partendo dal lavoro della terra, dalle coltivazioni biologiche e di eccellenza - pomodorino siccae lenticchie - costituendo la cooperativa sociale Verbumcaudo. Politecnico di Torino. Un proget-Le storie delle ragazze e dei ragazzi della cooperativa sono di «restanza», tutti giovani che stanno scegliendo di investire nell'entroterra siciliano: ci sono ingegneri, geologi, guide naturalistiche, agronomi, commercialisti e addetti alle lavorazioni agricole. «Verbumcaudo – dice ma siccità, i membri di Filiera il presidente Luca Li Vecchi - è simbolo di riscatto e rappresenta tutta la tenacia di una generazione che ha deciso di lottare per il diritto di rimanere nella propria terra e lavorare con dignità. Come dice il nostro slogan, vogliamo coltivare comunità e seminare futuro».

La masseria di Verbumcaudo, isolata com'è nel vasto territorio di Polizzi Generosa, non è facile da raggiungere. Ma è stata scelta dall'associazione Filiera Futura e dalla Fondazione con il Sudper presentare Terra&Tech, il programma di open innovation per la viticoltura di doma- ma èstato molto significativo ve-

gno, grano duro, uva, olive, ceci ni, organizzato e promosso con nire in questo angolo di Sicilia I3P, l'Incubatore di imprese del to chesi propone come ponte tra le startup innovative e le cantine, facilitando il trasferimento e la sperimentazione sul campo delle tecnologie avanzate. Così, perduegiorni, dove primadominavalamafia edove oggi incombe un'altra minaccia che si chia-Futura - fondazioni bancarie, università e associazioni di categoria presiedute da Francesco Cappello, vicepresidente della Fondazione Crc – si sono riuniti tra le mura in ristrutturazione dell'isolato podere per parlare con produttori e rappresentanti del settore vitivinicolo di cambiamento climatico e sostenibilità ambientale, di valorizzazione sociale e strategie di marketing, lanciando un messaggio di fiducia e di speranza per l'intera comunità. «Logisticamente sarebbe stato più semplice ritrovarci in una città più connessa,

per stare al fianco di chi tenta con tenacia di fare un percorso agricolo alternativo, pur tra mille difficoltà – dice Silvio Barbero, presidente del comitato scientifico di Filiera Futura e membro del comitato esecutivo dell'Università di Pollenzo -. Il ruolo sociale e culturale di Filiera Futura è indispensabile per creare progetti coerenti e sostenibili, in grado di supportare nuove generazioni di agricoltoriconsapevoli».

«L'innovazione spesso incute timore, soprattutto in un ambito così legato alla tradizione come quello agricolo evitivinicolo - riflette Paola Mogliotti, direttrice di I3P -. Con Terra&Tech vogliamo confrontarci con operatori e operatrici della filiera e ascoltare dal vivo le esigenze di un settore che sta affrontando scenari di cambiamento decisivi, per poi offrire loro soluzioni concrete in chiave tecnologica e di open innovation». Anche nel Sud che cerca un giusto riscatto. —

@ RIPRODITZIONE RISERVATA











I componenti di Filiera Futura riuniti nell'isolata masseria in ristrutturazione in provincia di Palermo



